

# Smettere di lavorare a 40 anni: un movimento spiega come farlo

[it.mashable.com/cultura/850/smettere-di-lavorare-a-40-anni-un-movimento-spiega-come-farlo](https://it.mashable.com/cultura/850/smettere-di-lavorare-a-40-anni-un-movimento-spiega-come-farlo)

30 ottobre  
2019

## By Livia Liberatore

Smettere di lavorare a 40 anni, viaggiare, stare con la famiglia, dedicarsi ai propri hobby con la certezza di non morire di fame perché non bastano più soldi. In quanti lo fantastichiamo quando ci chiediamo che senso abbia la nostra vita spesa fra lo schermo del computer e le **macchinette del caffè** dell'ufficio. Fra una deadline e le ore di lavoro straordinario.

I millennial non possono neanche sperare di fare tutto ciò quando avranno 60 o 70 anni. Le simulazioni dell'Inps dicono che i nati negli anni 80 andranno in pensione tra i 72 ed i 76 anni.

Eppure c'è qualcuno che lo fa. Da qualche anno sta prendendo forma il Movimento Fire "Financial Independence and Early Retirement", che sta per **indipendenza finanziaria** e pensionamento anticipato. Una tappa fondamentale attorno a cui si è raccolto il movimento è stata la pubblicazione del libro "Your money or your life", di Vicki Robin nel 2002.

"In realtà non esiste un vero e proprio movimento, ma una serie di persone che cercano una vita più autentica", spiegano le persone che abbiamo intervistato.

## Una vita più autentica

Presentare il movimento Fire come "quelli che vogliono smettere di lavorare il prima possibile" significa semplificare troppo.

Una delle persone che puntano all'indipendenza finanziaria è **Mr Rip**, 42 anni, autore del blog retire in progress. Mr Rip, che preferisce restare anonimo, è laureato in Ingegneria informatica, ha vissuto a Roma fino a 30 anni, poi a Milano e da sette anni si è trasferito in Svizzera per lavorare in una tech Company. Sposato, ha una bambina di un anno e mezzo.

"Non so se ci sarà un giorno in cui smetterò veramente di lavorare", riflette, "comincio a non amare più la mia professione. Può darsi che farò una **transizione graduale**, passando a lavorare di meno o che prenderò periodi sabbatici o sceglierò lavori meno retribuiti ma più gratificanti. Togliersi di dosso un'identità che è stata nostra per una vita non è facile. La mia strategia si evolve di giorno in giorno".

## Non è un privilegio per ricchi

I millennial sono troppo impegnati a sapere se gli rinnoveranno il contratto il prossimo mese e a contare i pochi soldi che guadagnano per pensare a quando e come ritirarsi dal lavoro. A chi viene detto di questa possibilità di solito scoppia a ridere o si irrita persino un po': come faccio a risparmiare se tutto il mio stipendio finisce nel **pagamento dell'affitto?**, si chiede, È una cosa da persone ricche e con un buon contratto.

In parte lo è. Il New York Times dice che gli appartenenti al Fire sono maschi con una buona istruzione e una **professione ben pagata**.

"Il mio primo lavoro vero, nel mondo dello sviluppo di videogiochi, mi faceva portare a casa uno stipendio di 1350 Euro al mese", racconta Mr Rip, "Ne spendevo 700 di affitto in una periferia di Milano. Nel corso degli anni il mio stipendio è cresciuto mentre le mie spese restavano più o meno basse. Oggi ho uno **stipendio da sogno** e oltre un milione di euro di patrimonio. Potrei permettermi una decina di Ferrari, ma riesco ad essere contento con il mio modesto stile di vita"

Ma, soprattutto gli aderenti italiani al movimento per il pensionamento anticipato, non hanno tutti stipendi spropositati. Danilo Cucuzzo per esempio, 41 anni, della provincia di Frosinone, **lavora in fabbrica**, è figlio di un operaio e di una casalinga. Unico punto che lo avvantaggia sulla strada del risparmio è una casa di proprietà che gli permette di non pagare mutui o affitti, E, forse, il fatto di non avere figli. Di certo, ci dice lui, lo ha aiutato avere una cultura finanziaria di base ed essere stato da sempre un bravo risparmiatore.

Fra le altre figure italiane attive sul web c'è anche Francesco Narmenni, che afferma di essersi licenziato dal suo lavoro e di vivere con 500 euro al mese.

## La regola dell'indipendenza finanziaria

---

Il punto centrale per i teorici del movimento Fire è il calcolo del proprio **tasso di risparmio**, in base al quale si può capire possiamo sapere quanti anni dobbiamo ancora lavorare per guadagnare quello che ci serve per sopravvivere nella auto-pensione anticipata.

Il tasso di risparmio dipende dal proprio stipendio e da quello che ogni anno si mette da parte. C'è anche qualche **strumento online** che aiuta a calcolarlo.

I teorici del movimento Fire hanno stabilito che si può dire raggiunto il traguardo dell'indipendenza finanziaria una volta che il patrimonio netto è pari a **venticinque volte** le spese sostenute in un anno.

In sostanza, se il proprio stile di vita costa 12 mila euro all'anno, ci si potrà ritirare quando il patrimonio netto sarà pari a 300 mila euro, ossia: 12 mila X 25. Questo numero di 25 viene fuori dall'assunto che i soldi non si lascino in banca ma **si investano**, che questo investimento renda in media il 4% all'anno e che si prelevi ogni anno esattamente

quel 4% per coprire le proprie spese. Il 4% deriva da "calcoli abbastanza prudentiali sui rendimenti medi annui dei mercati finanziari, perlopiù americani, come spiegato su [alcune pagine](#) scritte dai membri del Fire.

Già, perché oltre a risparmiare, uno dei pilastri del movimento è l'**investimento**. Danilo Cucuzzo spiega le sue strategie: scelte di lungo periodo, senza percentuali di interesse folli e sempre con il principio della sostenibilità in mente. Dai capitali fruttiferi Cucuzzo non ha rendimenti elevatissimi ma non assume neanche rischi eccessivi.

Secondo Mr Rip con i soldi si possono costruire macchine che generano altri soldi e per farlo ci sono diversi metodi: investire in **fondi azionari o obbligazionari**, investire in singole azioni o obbligazioni, investire in altri asset (metalli preziosi, pezzi d'arte, startup, options), acquistare immobili destinati ad essere affittati, acquistare attività commerciali, fondare startup o aziende.

Le rendite possono variare molto per categoria, mercato, regime fiscale e accessibilità dell'investimento. "Non parlo comunque di schemi per diventare ricco alla svelta, o fare **forti speculazioni**", precisa Mr Rip, "Diffidate sempre da chi vi promette rendite molto al di sopra del ragionevole. Se è 'too good to be true' probabilmente è una truffa. Ad oggi considererei 'too good to be true' qualsiasi cosa al di sopra di un rendimento atteso del 10% annuo. Percentuale che scende al 3% se si tratta di un investimento 'sicuro'".

## Risparmiare

---

Gli appartenenti al movimento Fire non vivono nel lusso.

"Sono sempre stato una persona frugale, per nulla interessato a beni materiali, con molte passioni che necessitano di **tempo e libertà**. Non ho mai desiderato vestiti o scarpe di marca, mangiare fuori spesso", spiega Mr Rip, "Vivo senza macchina da 11 anni e spero di poter continuare a farlo ancora a lungo".

Ma non sono neanche degli estremisti che propagandano la necessità di fare vita monacale. "Se guadagno 900 e pago 600 di affitto non posso risparmiare, è chiaro", commenta Danilo Cucuzzo, "ma in ogni caso si possono tagliare alcune spese, come le sigarette, o l'abbonamento alla pay tv. **Tenere traccia** delle proprie spese è il punto di partenza, il secondo punto è darsi del tempo".

Tutto chiaro. Ma è possibile raggiungere l'indipendenza finanziaria e assicurare anche un **futuro ai propri figli**? Sì, risponde Mr Rip, ma aggiunge che la domanda è posta male perché non è tutto o bianco o nero.

Il 42enne ha moglie e figlia. "Se decidessi che 3000 euro al mese ci bastano potrei già dichiararmi indipendente dal punto di vista finanziario dopo sette anni che risparmio il 75% del mio salario", ci dice, "indipendenza finanziaria vuol dire anche mettere via 100 euro al mese, chiunque può farlo".

Il problema, casomai, è trovare l'**accordo con il partner** su quanto risparmiare: se uno dei due risparmia e l'altro spende senza troppe domande bisogna trovare l'accordo. E poi, aggiunge Mr Rip, "due persone che vivono assieme spendono meno di due single ciascuno con il proprio appartamento e le proprie bollette".

I figli complicano un po' le cose. "Vorrei dire di starlo vivendo sulle mie spalle, ma in realtà finora non è stato così", racconta Mr Rip, "mia figlia ha 18 mesi, e al momento costa di meno di quanto in più mi fa guadagnare grazie a **sgravi fiscali** e contributi pubblici. Prima o poi mia figlia avrà giustamente un contributo negativo all'economia di casa, ma mi sento di poter dire che l'impatto è tanto grande quanto vogliamo noi che lo sia".

## Le critiche al Fire

---

Una tempesta di fuoco si è abbattuta sul Fire per voce di Suze Orman, consulente finanziaria e autrice di libri statunitense. Orman non ha niente in contrario con l'idea del risparmio, anzi, lei stessa ha scritto libri sull'indipendenza finanziaria, ma pensa che le regole del Fire siano massime **troppo semplicistiche**. "Seguirle è il più grande errore che si può fare, finanziariamente parlando, nella vita", afferma. E spiega che una delle critiche maggiori al movimento è che la teoria non prevede le spese impreviste, per esempio dovute a malattie, che tutti affrontano durante la vecchiaia.

Alcuni esponenti del Fire hanno ribattuto alle sue accuse. "Il movimento spinge solo a trovare la propria **libertà e indipendenza**, a lavorare per vivere, non viceversa". "Non si tratta tanto di un problema di pensionamento ma di vivere in modo migliore", afferma Mr Money Moustache, uno degli speaker americani più noti del Fire.